



COMUNICATO STAMPA

CASE GREEN: ASSOCIAZIONI GAS, TERMICO E COSTRUZIONI EDILI, UE CONSIDERI TUTTE LE TECNOLOGIE E SPECIFICITÀ STATI MEMBRI

Roma, 18 aprile 2023 - *"La prescrizione che la Commissione europea si appresta ad approvare ponendo un indice di efficienza al 115% per le caldaie a gas rappresenta di fatto un divieto di immissione sul mercato di tutte le caldaie e non risulta coerente con il parere espresso dal Parlamento europeo lo scorso 14 marzo sulla proposta di Direttiva sulle prestazioni energetiche dell'edilizia".*

È quanto dichiarano **Proxigas** (l'Associazione che riunisce le imprese della filiera del gas naturale), **Assogasliquidi** (l'Associazione di Federchimica che rappresenta le imprese del comparto dei gas liquefatti), **Assotermica** (l'Associazione dei produttori apparecchi e componenti per impianti termici), **Federcostruzioni** (Federazione delle costruzioni), **Ance** (l'Associazione nazionale costruttori edili) e **Applia Italia** (l'Associazione dei produttori di apparecchi domestici e attrezzature professionali).

Le sei Associazioni esprimono preoccupazione in merito agli orientamenti della Commissione Europea in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica dei sistemi di riscaldamento che saranno oggetto del Consultation Forum organizzato dalla Commissione Europea per il prossimo 27 aprile.

"Nel merito, pur condividendo gli obiettivi di riduzione delle emissioni e l'importanza di un impegno comune a livello europeo per realizzare i target ambientali, esprimiamo forti perplessità rispetto all'approccio adottato nel declinarli a livello legislativo", evidenziano Proxigas, Assogasliquidi, Assotermica, Federcostruzioni, Ance e Applia Italia. "L'approccio è basato su divieti che non tengono conto delle prospettive di sviluppo delle tecnologie e dei vettori energetici e, soprattutto, non considerano le specificità dei singoli Stati Membri".

"Per il nostro Paese, dove il gas è centrale nel settore domestico" - sottolineano le associazioni - "si prospettano ricadute sulla competitività dell'industria, sulla sostenibilità economica e sociale per le famiglie, sulla stabilità e sulla resilienza del sistema energetico. Criticità che rischiano di compromettere anche l'attuazione concreta del percorso di decarbonizzazione e che richiedono una attenzione specifica delle nostre Istituzioni per modificare sostanzialmente l'approccio della nuova regolamentazione".